



Osservatorio Sicurezza - Ordine Architetti di Bologna

Newsletter 11/14

1) Ruolo e responsabilità del committente, guida pratica per la sicurezza nei cantieri.

Segnaliamo la GUIDA ALLA SICUREZZA DEI CANTIERI, RUOLO E RESPONSABILITA' DEL COMMITTENTE presentata dall'Ordine Ingegneri di Bologna in un evento pubblico sabato 8 novembre presso l'Auditorium Biagi della Sala Borsa di Bologna.

.....L'idea di questa guida è nata in seno alla Commissione Sicurezza Cantieri presieduta dall'Ing. Andrea Zaratani nel quadriennio 2009/2013 in quanto dopo oltre 15 anni dal recepimento in Italia della Direttiva Cantieri (con il DLgs 494/96 prima e con il DLgs 81/2008 poi) si continua a riscontrare una scarsa informazione dei Committenti sui principi fondamentali della norma.

La pubblicazione pone l'attenzione sulla figura di "primo responsabile" che assume il committente e le sue responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione, nonché sugli obblighi normativi in materia e alle relative sanzioni... (tratto dalla presentazione dell'opuscolo).

Il documento costituisce una raccolta di utili consigli sulla sicurezza che guidano i committenti prima, durante e a fine lavori, come ad esempio:

- rivolgersi ad un professionista che ricopra la carica di Responsabile dei lavori, se non si possiede una formazione tecnica in materia di edilizia e di sicurezza nei cantieri;
- individuare la figura del Coordinatore della sicurezza sulla base di una comprovata esperienza e serietà professionale;
- scegliere l'impresa di fiducia e di riconosciuta capacità tecnico-professionale anche nell'applicazione delle misure di sicurezza e salute dei lavoratori in cantiere

Fonte: www.ordingbo.it - Vedi all. Sic. 1

2) Quaderni tecnici per cantieri temporanei e mobili.

INAIL Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici di Roma ha pubblicato i Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei e mobili.

I *Quaderni Tecnici* sono brevi opuscoli che hanno l'obiettivo di accrescere il livello di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e migliorare le misure di prevenzione contro i rischi professionali fornendo informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida. In particolare i Quaderni sono rivolti a coloro che operano nell'ambito cantiere e sono un "agile strumento" sia per l'informazione e la formazione dei lavoratori sia per il miglioramento dell'organizzazione delle piccole e medie imprese".

I quaderni pubblicati sono:

- Ancoraggi
- Parapetti provvisori
- Ponteggi fissi
- Reti di sicurezza
- Scale portatili
- Sistemi di protezione degli scavi a cielo aperto
- Sistemi di protezione individuale dalle cadute.

Proponiamo nella presente news :

- 1) **Il Quaderno tecnico "Ponteggi fissi"** a cura di Luca Rossi, Luigi Cortis, Francesca Maria Fabiani e Davide Geoffrey Svampa (DIT) con la collaborazione di Carlo Ratti e Calogero Vitale (DIT). Il Quaderno Tecnico - che fa riferimento ad una linea di ricerca relativa alle "problematiche delle PMI dei cantieri temporanei o mobili riguardanti l'evoluzione legislativa e normativa connessa all'innovazione tecnologica" - ricorda che l'utilizzo dei ponteggi come opera provvisoria di servizio alla costruzione è ormai consolidato e diffuso. I ponteggi possono essere impiegati anche come sistemi di protezione collettiva per i lavoratori che effettuano attività in copertura "a condizione che, per ogni singola realizzazione e a seguito di una adeguata valutazione dei rischi, venga eseguito uno specifico progetto del ponteggio".

Struttura del documento:

- a) definizioni
- b) documenti di riferimento
- c) classificazione in base alle classi di carico
- d) classificazione in base agli elementi costruttivi
- e) marcatura
- f) indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio e la manutenzione
- g) faq (frequently asked questions).

- 2) Il Quaderno tecnico sugli ancoraggi .** *Tratto dall'introduzione:... Gli ancoraggi vengono utilizzati nei cantieri temporanei o mobili per poter collegare i dispositivi di protezione - sia individuale che collettiva - e le attrezzature di lavoro di cui si vuole garantire la stabilità e il vincolo alla struttura di supporto. Essi vengono impiegati anche nei sistemi di accesso alle coperture. La definizione di ancoraggio è fondamentale per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi in quanto non ne esiste una condivisa sia a livello legislativo che normativo.*

Struttura del documento:

- a) Denominazione
- b) Documenti di riferimento
- c) Cosa sono gli ancoraggi
- d) Destinazione d'uso
- e) Tipologia
- f) Marcatura
- g) Indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio
- h) Indicazioni essenziali di manutenzione
- i) FAQ (Frequently asked questions)
- j) Riferimenti nel D.Lgs 81/08 25

- 3) Il quaderno sulle scale portatili.** *Tratto dall'introduzione:... Le scale portatili vengono adottate, quale mezzo di accesso e lavoro, in molteplici attività effettuate nei cantieri temporanei o mobili. Le scale portatili vanno utilizzate, come posto di lavoro in quota, solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non possono essere modificati.*

Struttura del documento:

- a) Denominazione
 - b) Documenti di riferimento
 - c) Cosa sono
 - d) Destinazione d'uso
 - e) Tipologia
 - f) Marcatura
 - g) Indicazioni essenziali per la scelta, il posizionamento, l'uso e la rimozione
 - h) Scelta
 - i) Posizionamento
 - l) Uso
 - m) Rimozione
 - n) Indicazioni essenziali di manutenzione
 - o) FAQ (Frequently asked questions)
- Per approfondimenti: **INAIL** www.inail.it
Vedi allegati Sic. 2-3-4

Approfondimenti e informative.

Modifiche al Testo unico per la sicurezza e al Codice dei contratti con la Legge europea.

Sulla Gazzetta ufficiale del 10 novembre 2014 è stata pubblicata la Legge europea 2013-bis (Legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea").

La legge introduce alcune modifiche anche al Codice dei contratti (D.Lgs. 163/2006) riguardanti l'affidamento di incarichi progettuali, l'avvalimento plurimo e i pagamenti della Pubblica Amministrazione. In particolare:

(art. 20) viene data la possibilità al tecnico progettista di un'opera di "essere affidatario degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi", ossia di poter partecipare anche alla gara per la realizzazione dell'opera progettata, a condizione che dimostri di non essere venuto a conoscenza di informazioni in fase di progettazione in grado di agevolarlo, falsando la concorrenza

(art. 21) vengono eliminati i vincoli all'avvalimento plurimo, ossia sarà ammesso l'ausilio di più imprese per ottenere la qualificazione in una determinata categoria di opere per partecipare ad una gara d'appalto (attualmente è previsto l'ausilio di una sola impresa per ogni categoria di qualificazione)

(art. 24) viene stabilito che il professionista o l'impresa che stipula un contratto con la P.A. deve accettare la clausola per rinunciare al pagamento degli interessi di mora in presenza di un ritardo nel pagamento da parte della P.A., per cui non avrà diritto ad alcun risarcimento

La legge, inoltre, (art. 13) apporta modifiche anche al Testo unico per la sicurezza (D.Lgs. 81/2008, artt. 28 e 29) relativamente agli adempimenti del datore di lavoro in caso di costituzione di nuova impresa e rielaborazione della valutazione dei rischi.

Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 25 novembre.

Vedi allegato 5

RSPP e costi della sicurezza, 2 nuovi interpelli del Ministero del Lavoro

Confindustria e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno recentemente avanzato 2 quesiti alla Commissione Interpelli del Ministero del Lavoro riguardanti la figura dell'RSPP ed i costi di manutenzione degli apprestamenti.

Quesito Confindustria

In caso di servizio e prevenzione e protezione istituito necessariamente all'interno dell'azienda, il Responsabile del servizio (RSPP) deve essere necessariamente un dipendente del datore di lavoro o può anche essere un professionista esterno in possesso dei requisiti di legge?

La risposta fornita dalla Commissione chiarisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di individuare l'RSPP prioritariamente al proprio interno, dovendo egli avere una conoscenza approfondita delle dinamiche organizzative e produttive dell'azienda stessa. Il ricorso al servizio o persone esterne è obbligatorio in assenza di dipendenti interni in grado di soddisfare i requisiti previsti, eccezion fatta per i casi in cui è prevista una presenza costante e continuativa del servizio di prevenzione all'interno dell'azienda.

Quesito Ance

Tra i costi della sicurezza vanno stimati anche quelli relativi alla manutenzione degli apprestamenti, (riscaldamento, condizionamento, pulizia e manutenzione), nello specifico dei baraccamenti (bagni, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, ecc.)?

La risposta secondo le indicazioni fornite dalla Commissione tra i costi della sicurezza, stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, sono compresi anche i costi presenti nel PSC e quindi anche le spese di manutenzione dei baraccamenti, necessarie per il corretto utilizzo degli stessi.

Vedi allegati 6-7



Come gestire in modo integrato sicurezza, ambiente e qualità

Il 27 novembre si terrà ad Acqui Terme un convegno gratuito che presenta le caratteristiche e i vantaggi dei sistemi di gestione integrati nelle aziende: sicurezza, ambiente e qualità.

Il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008- ha sancito la centralità dei sistemi di gestione della sicurezza per la costruzione di condizioni organizzative e gestionali in grado di tutelare adeguatamente la sicurezza e la salute dei lavoratori. E, con riferimento al D. Lgs. 231/2001, il Testo Unico indica che idonei modelli di organizzazione e gestione possono tutelare anche le persone giuridiche (società, enti, ...) da responsabilità per inadempimento delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre nelle aziende è possibile che vengano adottati altri sistemi di gestione, come i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e i sistemi di gestione dell'ambiente (ISO 14001). Tuttavia i vari modelli e sistemi per essere effettivi ed efficaci, secondo una visione unitaria del sistema aziendale che valorizzi l'intera organizzazione aziendale, devono essere tra loro integrati.

Per affrontare il tema dei sistemi di gestione integrati, dando informazioni anche sui modelli organizzativi e sulla normativa vigente, l'Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro (AiFOS), in collaborazione con il Centro di Formazione LTR Safety Srl, **ha organizzato ad Acqui Terme** un convegno di studio e approfondimento dal titolo "SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI. 231, Sicurezza, Ambiente e Qualità".

I vantaggi dell'adozione di un sistema di gestione integrato (SGI), inteso come la coesistenza e l'integrazione operativa di due o più sistemi gestionali secondo gli standard internazionali, sono diversi. Un SGI non solo evita le duplicazioni, ad esempio evitando differenze procedurali nei programmi di manutenzione pensati per la tutela della sicurezza, della qualità o dell'ambiente, ma permette di prevenire e eliminare i possibili conflitti tra sistemi di gestione diversi.

Inoltre un SGI crea sinergie, ingloba e capitalizza varie attività aziendali nell'ambito del processo di integrazione. Il tutto con forti vantaggi sia di natura economica che di natura strategica e organizzativa.

Senza dimenticare che in ogni azienda la visione integrata degli obiettivi è uno dei fattori chiave per raggiungerli e per competere con le altre aziende concorrenti.

Sono poi gli stessi standard internazionali a portare verso un approccio integrato.

Ad esempio nell'introduzione del British Standard OHSAS 18001 - un riferimento per i modelli organizzativi e di gestione della sicurezza - si indica che tale standard è stato sviluppato coerentemente con gli standard ISO 9001 e ISO 14001 allo scopo di facilitare l'integrazione dei sistemi qualità, ambiente e sicurezza.

Su questi temi si terrà giovedì 27 novembre 2014 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ad Acqui Terme (AL) - presso le Terme di Acqui, in Piazza Italia, 1 - il convegno "SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI. 231, Sicurezza, Ambiente e Qualità".

Il programma del convegno prevede:

Introduzione e saluti autorità

Giovanni Rebora - Direttore Sanitario delle Terme di Acqui

Interventi

- Francesco Naviglio - Segretario Generale dell'AiFOS - "I sistemi di gestione"

- Giovanni Alibrandi - Economista d'impresa e consulente di direzione - "Il modello organizzativo 231"

- Maria Gloria Boni - Consulente e componente di Organismi di Vigilanza - "Il ruolo dell'Odv ai sensi del D.Lgs. 231/2001"

- Fabrizio Voltan - Avvocato del foro di Torino - "Gli aggiornamenti al D.Lgs. 231/2001: normativa della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, fino all'adozione della legge n. 190/2012 e aspetti sanzionatori"

Moderatrice: Maria Frassine, Responsabile Servizio studi e legislativo AiFOS

Seguirà Dibattito.

Il convegno è gratuito, ma con iscrizione obbligatoria. A tutti i partecipanti verrà rilasciato Attestato di partecipazione valido per il rilascio di n. 2 crediti Formatori Area tematica n. 1 (normativa/organizzativa) in base al Decreto Interministeriale del 06/03/13.

Per informazioni e iscrizioni al convegno:

Sede nazionale AiFOS: via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia tel.030.6595031 - fax 030.6595040 <http://www.aifos.it> - info@aifos.it - convegni@aifos.it

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'Arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 17/11/2014.